

LIFE 13 ENV/IT/000849

Beneficiario coordinatore:

Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile (Ticass) srl - Genova

Beneficiari associati:

Federchimica
Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri
Centro Reach srl

Sito web di progetto:

www.inreachproject.eu

E-mail di progetto:

segreteria@ticass.it

Referenti:

Gustavo Capannelli
(Responsabile Scientifico)
Stefano Gianazzi
(Project Manager)
Telefono: +39 010 8900601

Durata:

01/09/2014 - 31/08/2017

Budget complessivo:

€ 801.034

Contributo EU:

€ 400.517

Area del progetto:

Genova, Milano, Roma (IT)

LIFE+ inREACH: "Proteggere la salute e l'ambiente tramite razionalizzazione del controllo di conformità REACH tra importatori nello Spazio Economico Europeo"

Il problema ambientale

REACH è la più importante regolamentazione concernente le sostanze chimiche (anche in miscele ed articoli) mai realizzata a livello europeo. Per conseguire i propri scopi ha sostituito le precedenti norme UE in materia, introducendo un sistema integrato di monitoraggio e gestione che si basa su 4 elementi fondamentali (la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e le restrizioni).

Con riferimento all'Art. 1 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (**Regolamento REACH**) - *protezione della salute umana e dell'ambiente, nella garanzia della libera circolazione delle sostanze in quanto tali, in miscele o articoli, rafforzando al tempo stesso competitività ed innovazione* - le azioni del **progetto LIFE+ inREACH** hanno avuto come **scopo principale la riduzione delle criticità connesse all'accesso nello Spazio Economico Europeo (EEA - European Economic Area) e nello spazio doganale dell'UE, delle sostanze chimiche aventi informazioni limitate o non conformi al Regolamento (soprattutto relativamente alla gestione del rischio).**

Il Regolamento REACH, infatti, richiede che produttori e importatori inoltrino attraverso la catena di approvvigionamento le informazioni chiave relative alle sostanze chimiche, e in particolare al loro uso sicuro (gestione del rischio). Tuttavia, molti importatori si sono trovati subito in difficoltà nella valutazione della



Foto 1 – Il progetto LIFE+ inREACH sulla rivista “Chimica Magazine”
(foto: LIFE+ inREACH team)

completezza e/o della qualità dell’informazione fornita dai produttori extra-UE.

Il progetto LIFE+ inREACH è nato, quindi, dalla necessità di garantire eguale gestione informativa per le sostanze prodotte nell’UE e per quelle importate da fuori Europa. Questo, anche al fine di garantire la competitività delle imprese e ridurre i rischi di esposizione nel rispetto della salute pubblica.

Obiettivi

Gli obiettivi del progetto LIFE+ inREACH sono stati:

- **Istituzione** di una **piattaforma (inter)nazionale delle parti interessate agli impatti del Regolamento REACH** lungo la catena di approvvigionamento (da paesi terzi a Stati membri dell’UE) delle sostanze chimiche (***Extended Stakeholder Forum - Ext.SF***).
- **Identificazione**, soprattutto grazie all’apporto dell’Ext.SF, delle **25 maggiori criticità che impattano l’attuazione del Regolamento REACH** con particolare riferimento alla catena di approvvigionamento internazionale di sostanze, miscele, articoli (***door-to-door chemicals international logistic chain***) dal produttore extra europeo all’importatore con sede nell’EEA e nello spazio doganale dell’UE.
- **Determinazione** di una **RoadMap con suggerimenti di policy e governance per superare le criticità individuate**, e definizione – all’interno della stessa – di un sottoinsieme di criticità affrontabili direttamente attraverso lo sviluppo di un modello di processo e operativo, con relative ***Information and Communication Technologies (ICT)*** a supporto, di cui dimostrare la fattibilità e la replicabilità attraverso attività dimostrative.
- **Sviluppo**, sulla base del set di criticità di cui sopra, di un **modello di processo ed operativo, un “framework” specifico** (procedure operative + ICT) **volto ad attività dimostrative a sostegno del flusso di lavoro in ambito Regolamenti REACH e CLP** – Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all’etichettatura e all’imballaggio delle sostanze e delle miscele – e focalizzato sull’importazione.
- **Dimostrazione** della **fattibilità**, dei possibili impatti, e della sostenibilità del **modello di processo e operativo** di cui al punto precedente, anche alla luce di una sua potenziale replicazione a livello di singoli Stati membri dell’UE.

Azioni

Per quanto concerne le **Azioni Preparatorie**, l’***Extended Stakeholder Forum*** è stato fondamentale per tutte le azioni successive in quanto ha coinvolto a vario titolo (dalla ricezione della *newsletter* alle attività dimostrative) circa 180 *stakeholder*. Si tratta di un numero rilevante che ricomprende figure che rientrano specificamente nel cosiddetto “*target audience*” del progetto. Le **25 maggiori criticità che impattano l’attuazione del Regolamento REACH sono state individuate e divise in 5 macro-aree** (quadro normativo, procedure e tecnologie, ambito scientifico, trasporti e logistica, integrazione scienza/politica) ed hanno fornito la base di lavoro per le attività successive.

sfruttare ed utilizzare i risultati del progetto. **Quanto ottenuto da LIFE+ inREACH** risulta in linea con gli obiettivi della componente *“Politica Ambientale & Governance”* del programma LIFE+. Quest’ultima, infatti, prevede il supporto a progetti tecnologici che offrano significativi benefici ambientali e che agevolino l’attuazione della legislazione ambientale dell’UE, che aiutino a costruire una *knowledge-base* per le politiche ambientali e che sviluppino le fonti di informazione ambientale attraverso opportune attività di monitoraggio. Di seguito vengono illustrati i diversi **risultati ottenuti** dal progetto LIFE+ inREACH in relazione ai summenzionati obiettivi.

“Supportare l’attuazione della legislazione ambientale dell’UE”.

Il principale risultato atteso del progetto riguardava la definizione, lo sviluppo e la sperimentazione di un *Framework* replicabile e non esistente nel contesto normativo REACH. Questo risultato è stato raggiunto mediante:

- la consultazione con le parti interessate per definire obiettivi condivisi fin dall’inizio delle attività progettuali (importatori e Autorità/Amministrazioni di livello nazionale coinvolte nell’*enforcement* del REACH, ovvero Ministero della Salute e Agenzia delle Dogane;
- la definizione di un modello procedurale (informazioni “REACH-logistiche” in tempo reale che integrino gli strumenti dell’European Chemical Agency/ECHA a supporto dell’Autorità Nazionale Competente REACH e delle imprese; logica del “semaforo” per le merci importate o pre-clearing documentale in ambito REACH);
- lo sviluppo di un concept “REACH National Single Window”.

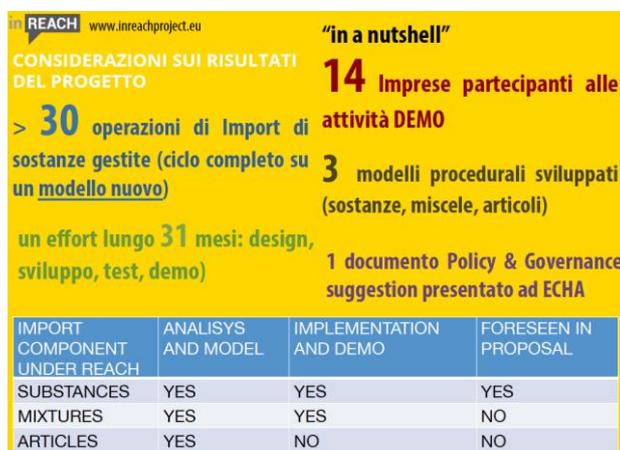


Figura 2 – I risultati del progetto in “pillole” (LIFE+ inREACH)

“Aiutare a costruire una knowledge-base sulle politiche ambientali e sviluppare le fonti informative ambientali attraverso il monitoraggio”.

Le attività dimostrative portate avanti con gli importatori e Autorità/Amministrazioni di livello nazionale coinvolte nell’*enforcement* del Regolamento REACH, utilizzando [l’Applicazione IRCApp](#) (interfaccia per l’*“inREACH Framework”*), hanno dimostrato il peso rilevante della tipologia dei dati raccolti. Gran parte di essi non sono tracciati in maniera coordinata in nessun’altra applicazione disponibile al pubblico. Questo ha dimostrato, altresì, che tali dati possano essere gestiti con uno sforzo minimo, **impedendo**, in tal modo, **l’accesso al territorio dell’UE di prodotti chimici non conformi a livello documentale** con il Regolamento REACH, supportando la loro tracciatura elettronica e l’implementazione di *“profili di rischio”* come per la singola finestra doganale italiana.



Foto 2 – Attività dimostrative insieme agli importatori (foto: LIFE+ inREACH team)

In sintesi, i **“risultati chiave”** del progetto LIFE+ inREACH risultano essere:

- **Un esempio virtuoso di concertazione.** Aziende (importatori, spedizionieri, Rappresentanti Unici ai fini REACH, etc.) e le diverse Autorità/Amministrazioni di livello nazionale coinvolte nell’attuazione e nell’*enforcement del REACH* hanno lavorato insieme nel contesto “*super partes*” del progetto per sviluppare un approccio innovativo di *Environment Policy & Governance* volto a superare le criticità informative lungo la catena di approvvigionamento, durante l’importazione nell’EEA e nello spazio doganale dell’UE di sostanze, miscele, articoli soggetti al Regolamento REACH.
- **Sviluppo di uno strumento informatico dimostrativo per il supporto “passo-passo” alle imprese, per la verifica della completezza e della conformità a REACH delle informazioni richieste dell’Autorità Nazionale Competente,** da utilizzare prima ancora che la merce parta dal paese extra-UE del produttore (logica del “semaforo” o *pre-clearing REACH*).

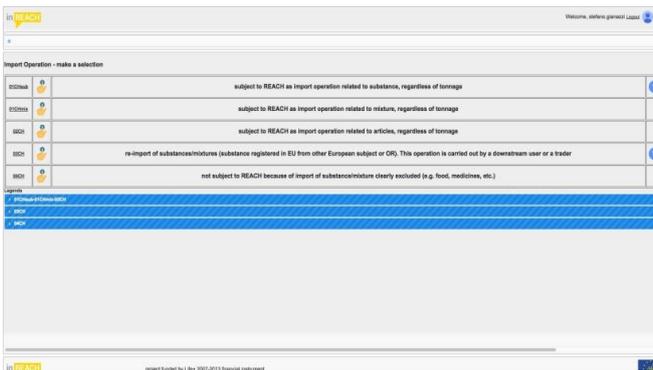


Figura 3 – Il menu iniziale dell’applicazione IRCAApp per gli importatori (LIFE+ inREACH)

I beneficiari del progetto stanno valutando, insieme all’Autorità Nazionale Competente ai fini REACH, come trasferire i suoi risultati in un sistema in produzione, ovvero creare nei sistemi informatici del Ministero della Salute una c.d. “*Single Window*” nazionale REACH a supporto degli importatori mediante l’interoperabilità con lo Sportello Unico Doganale, così come già avviene negli ambiti fitosanitario e zooprofilattico degli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera.

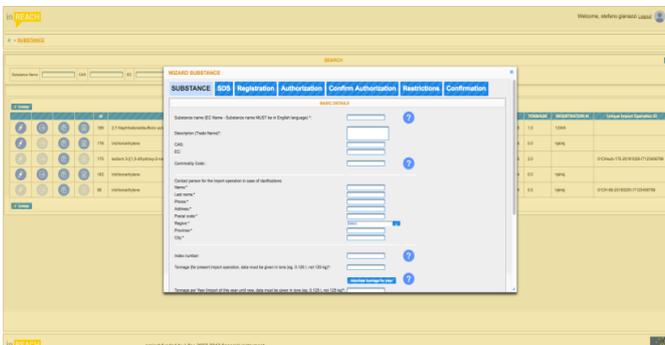


Figura 4 – Il wizard per gli importatori, da utilizzarsi per le operazioni propedeutiche all’importazione di sostanze chimiche soggette a REACH nell’EEA e nello spazio doganale dell’UE (LIFE+ inREACH)

Comunicazione, Disseminazione, Networking

Basilari per il Programma LIFE+ e per una diffusione massima dei risultati del progetto, queste attività sono state definite per “raggiungere” un ampio pubblico e una serie specifica di soggetti interessati attraverso **notizie** sul sito *internet* del progetto, *workshop*, seminari, conferenze e altri **eventi**, materiali stampati e digitali, bacheche, relazioni con i *media* e *report* divulgativi. Tra i più recenti eventi di interesse durante i quali è stato presentato il progetto

(nonché i suoi risultati preliminari) ed è stato possibile interagire con i diversi *stakeholder* si segnalano:

- la **5^a Conferenza nazionale sull’attuazione del Regolamento REACH (Roma, 16 novembre 2016)**. Nel contesto dell’analisi di possibili ricadute in LIFE+ inREACH i beneficiari del progetto hanno presentato l’accordo siglato con il Ministero della Salute per l’utilizzo dei risultati dello stesso (“*inREACH Framework*”, in particolare).
- l’incontro con **ECHA (Helsinki, 17 marzo 2017)**.



Foto 3 – Il Responsabile scientifico del progetto con il Capo Unità “Computational Assessment & Dissemination Registration” dell’ECHA (foto: LIFE+ inREACH team)

Durante l'incontro tra i rappresentanti dell'Agenzia europea e i beneficiari di LIFE+ inREACH sono state valutate le possibili azioni di *follow-up* del progetto da avviare insieme al Ministero della Salute.

- la **16^a Conferenza Sicurezza Prodotti**, interamente dedicata a “Le ispezioni sull'implementazione di REACH e CLP”(Milano, 18 maggio 2017).

Accordi di *networking* sono stati firmati con i seguenti progetti: LIFE PROSIL (LIFE12 ENV/IT/000154) e LIFE EDESIA (LIFE12 ENV/IT/000633) in ambito REACH; MED Smart Port, progetto co-finanziato dal programma europeo di cooperazione MED 2014-2020. Il progetto propone un approccio integrato per la valutazione della *performance* portuale ed è finalizzato, nello specifico, allo scambio efficiente di informazioni lungo la catena logistica).

Infine, si segnala come numerose riviste e portali *web* di settore si siano già ampiamente occupate di LIFE+ inREACH (cfr. per esempio Foto 1).



Foto 4 – LIFE+ inREACH al Workshop finale di LIFE PROSIL (foto: LIFE+ inREACH team)